

La Cisl auspica una svolta radicale sulla sanità

I recenti dati collocano
la Sicilia all'ultimo
posto tra le regioni italiane

PALERMO

Secondo i dati del 20° rapporto "Meridiano Sanità, the European House Ambrosetti", presentato martedì, i siciliani sono all'ultimo posto per condizioni di salute. Nella graduatoria determinata dall'indice "Meridiano Sanità regional index", l'isola è fanalino di coda. Un primato negativo è registrato anche dal rapporto della Fondazione Gimbe, reso noto lo scorso 8 ottobre. «I dati statistici confermano quanto da tempo noi sosteniamo. ovvero che non basta conti-

nuare ad agire con interventi e strumenti che di fatto sono metodi palliativi e soluzioni tampone, rispetto a una condizione che è estremamente critica», afferma il segretario generale della Cisl Sicilia, Leonardo La Piana. Per la Cisl, «la crisi della sanità regionale non inizia oggi e neanche ieri ma affonda le radici in decenni di scelte non corrette e azioni che sono rimaste incomplete». La Cisl ribadisce che serve una svolta radicale che parta dalla condivisione: «La pianificazione delle scelte da compiere – aggiunge La Piana – non può passare sopra la testa di chi è in prima linea nel garantire il diritto alla salute, ma deve essere

concertata con chi i lavoratori rappresenta, ovvero i sindacati. Va avviata la valorizzazione del personale e vanno varati i concorsi. È necessario definire i processi di stabilizzazione che riguardano tutto il personale con i requisiti, anche prevedendo un prolungamento temporale del percorso. Vanno definiti i concorsi delle Unità operative complesse chiudendo la stagione degli incarichi di sostituzione».



Leonardo La Piana
Segretario della Cisl Sicilia



Peso: 13%